

## VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 30 del mese di MARZO dell'anno 2020, si sono riuniti in modalità videoconferenza:

- la Società **SME S.P.A.** (di seguito, per brevità, "Società"), con sede legale a Cessalto (TV), rappresentata dal Dott. Paolo Anastasia, in qualità di Direttore del personale,
- Le **R.S.U.** della sede operativa di Susegana (TV), nelle persone dei Sigg.ri Favaro Leonardo, Franco Diego e Lot Giampaolo
- Le **R.S.A.** delle sedi operative di Marcon (VE), Marghera (VE), San Donà di Piave (VE) e Portogruaro (VE) rispettivamente nelle persone dei Sigg.ri Benzon Manuel, Bertuzzi Alberto, Bincoletto Andrea e Nosella Sonia,
- **Filcams-Cgil**, in persona di Fabrizio Russo
- **Fisascat-Cisl**, in persona di Mirco Ceotto
- **Uiltucs-Uil**, in persona di Stefano Franzoni

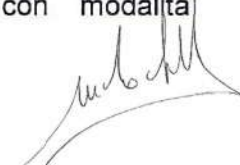
### PREMESSO CHE:

- A **SME S.P.A.** opera nel settore della vendita di elettrodomestici, mobili, casalinghi e prodotti per il tempo libero ed è presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia con la sede legale ed amministrativa di Cessalto (TV), con 1 filiale di "Magazzino mobili" sempre a Cessalto (TV), con 4 punti vendita in Friuli Venezia Giulia (Martignacco - UD, Gradisca d'Isonzo - GO, Trieste, Pordenone) e con 5 punti vendita in Veneto (Susegana - TV, San Donà di Piave - VE, Portogruaro - VE, Marghera - VE, Marcon - VE);
- B A causa dell'esplosione, in Italia in particolare, del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata dell'emergenza relativa al rischio epidemiologico "Covid-19", verificatasi a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020, SME S.P.A. sta soffrendo di un drastico, repentino e drammatico crollo delle vendite.
- Peraltro, a decorrere dal 12 marzo scorso, con il D.P.C.M. 11 marzo 2020, in tutto il Territorio italiano è stata disposta la sospensione delle attività di vendita al dettaglio, fra cui quella di SME S.P.A., dal che è disceso l'obbligo per la Società di chiudere temporaneamente tutti i propri punti vendita in Italia.
- Qualche dato dimostra con chiara evidenza l'eccezionalità della corrente crisi: le vendite presso i negozi nei mesi di febbraio e marzo (fino alla data odierna) 2019 si erano attestate ad € 33.162.000, mentre nello stesso periodo del 2020 sono crollate ad € 20.521.000, con una flessione del 39%. Di fatto, dalla metà del mese di marzo, le vendite si sono del tutto azzerate, e così sarà presumibilmente per il prossimo mese di aprile.
- Allo stesso modo, il transito di clientela all'interno dei punti vendita, nei mesi di febbraio e marzo (fino alla data odierna) 2019 si erano attestate ad 460.000, mentre nello stesso periodo del 2020 sono crollate a 280.000, con una flessione del 40%. Evidentemente, dalla metà del mese di marzo, gli accessi si sono del tutto azzerati.
- C Date le descritte circostanze, considerato l'evidente andamento negativo delle attività di vendita al dettaglio per le cause sopraesposte e la non ipotizzabilità di sensibili miglioramenti neppure nel medio periodo, la situazione occupazionale non è gestibile con interventi di corto respiro, poiché sulla crisi epidemiologica si è già innestata la conseguente crisi economica generale, la cui profondità e gravità non si sono ancora manifestate appieno.

- D Ritenendo ne sussistano i presupposti, quindi, la Società intende avanzare richiesta di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi determinata da evento improvviso ed imprevisto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2, comma 3, D.M. n. 94033/2016 e 21, comma 1, lett. b), D.Lgs. 148/15, per un periodo di n. 6 mesi a decorrere dal 01.04.2020;
- E Pertanto, con lettera 26 marzo 2020, indirizzata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alle Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali ed alle R.S.U., per il tramite di Unascom Confcommercio Treviso, la Società ha chiesto di attivare la procedura per l'esame congiunto della situazione aziendale ex art. 24, D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, volta ad ottenere l'intervento della predetta CIGS;
- G le Parti tutte, dopo aver esaminato la situazione, concordano sull'opportunità del ricorso alla CIGS per gestire il perdurante calo di attività.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE.**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente verbale e qui si devono intendere trascritte.
2. La Società richiederà l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale determinata da evento improvviso ed imprevisto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2, comma 3, D.M. n. 94033/2016 e 21, comma 1, lett. b), D.Lgs. 148/15, in favore di un numero massimo di n. 772 dipendenti, occupati presso le sedi di cui alla lett. A delle premesse e come da elenco allegato alla richiesta di esame congiunto del 26.03.2020.
3. L'intervento della CIGS per crisi aziendale sopra richiesto avrà decorrenza dal 01.04.2020 al 30.09.2020, per un periodo di n. 6 mesi.
4. Il personale interessato dalla CIGS verrà sospeso con riferimento alle singole Aree reparti / uffici / servizi / settori, in primis fino al momento in cui vige l'obbligo di integrale chiusura delle attività di vendita al dettaglio, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.C.M. 11 marzo 2020.
5. Successivamente l'azienda si riserverà di attivare una sospensione/riduzione dell'orario di lavoro, tenendo conto degli specifici volumi di attività e delle necessità operative. La rotazione potrà essere attuata in ciascuna area / settore / servizio / reparto / ufficio in ragione della fungibilità delle mansioni, salvaguardata la imprescindibile esigenza di mantenere in servizio le professionalità necessarie a garantire il corretto ed efficiente andamento dell'attività produttiva e dei servizi.
6. Le Parti si danno atto che la presente CIGS è lo strumento adatto a preservare la struttura occupazionale aziendale, contribuendo a garantire la continuità aziendale.
7. L'azienda è disponibile ad anticipare l'integrazione salariale di competenza dell'Inps alle usuali scadenze mensili;
8. Le Parti si danno la disponibilità reciproca ad incontri, anche con modalità telefonica/telematica, al fine di:
  - verificare le modalità attuative della CIGS;
  - valutare lo stato aziendale complessivo.
9. Ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 148/2015, le Parti si danno atto e confermano che non sono



possibili - dato il non prevedibile e regolare andamento dell'attività aziendale - forme alternative di riduzioni di orario. Specificamente, inoltre, le Parti, in ottemperanza all'art. 24, comma 4, D.Lgs. n. 148/15, si danno atto e confermano la non percorribilità della causale di contratto di solidarietà.

10. Le Organizzazioni Sindacali, anche in nome e per conto delle R.S.U. ed delle R.S.A. delle sedi operative laddove esistenti, si danno espressamente atto che, in caso di reiezione dell'istanza di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o comunque qualora dovesse emergere che non sussistono le condizioni per il suo riconoscimento, ovvero in caso di nuove disposizioni di legge che regolamentano la materia, daranno luogo ad un incontro urgente per individuare gli strumenti per gestire il personale sospeso.
11. L'azienda, compatibilmente con le esigenze tecniche-organizzative e produttive e con la fungibilità delle mansioni, attiverà la rotazione del personale interessato al provvedimento di CIGS".
12. Si conviene di gestire e monitorare la situazione, come sopra concordata, attraverso incontri periodici anche con il coinvolgimento delle RSA/RSU e su richiesta di una delle Parti a livello territoriale, per una verifica complessiva con particolare riferimento alla misura e alle modalità di attuazione della sospensione, della riduzione oraria e della sua distribuzione e rotazione, in relazione alle esigenze produttive dell'Azienda e alle necessità dei lavoratori;
13. Il presente verbale viene sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali anche a nome e per conto delle R.S.U. e delle R.S.A. di cui in premessa.
14. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si danno atto di aver esperito ed esaurito la procedura prevista dal D.Lgs. n. 148/2015.


Letto, confermato e sottoscritto

SME S.P.A.

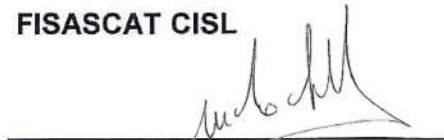
  
**SME** S.p.A. Socio Unico  
Via Vittoria, 45 - 31030 Cessalto (TV)  
P.I. - C.F. - R.I. TV: 02323180279  
Capitale Sociale € 3.360.500,00=i.v.  
R.E.A. di Treviso n. 327835

LE OO.SS.

FILCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTUCS UIL

